

Giovedì 13 a Sant'Agata alle ore 20,30

Marcia con Maria: Processione e recita del S. Rosario, ore 21,00 S. Messa.

DOMENICA 09 SETTEMBRE - Festa in Pista

S. Messe alle ore 8,00 – 10,00 in Pista e saluto a Don Stefano Manfredini – 18.30.

In Oratorio alle ore 16,30 giochi da tavolo con "Herberia Arcana", dalle 19,30 cena e alle ore 21,00 gioco "Quizzami"

A San Faustino in Canonica: Pesca pro missioni e Mostra "1976-1979 l'espressione del restauro della Pieve di S. Faustino" allestita in canonica (fino al 23 settembre). Sono previste due visite guidate alla Pieve in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio con il tema "l'arte di condividere": sabato 22 settembre dalle ore 15.00 alle ore 17.00 condotta da Cristian Ruozi; domenica 23 settembre dalle ore 16.00 alle ore 17,00 condotta dall'Avv. Giorgio Notari



Cuore Immacolato di Maria
Unità Pastorale Rubiera

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

dal 9 al 16 settembre 2018 n. 24/18

Due parole...

Caro Don Stefano, è ormai giunto il momento del saluto. Ne avevamo parlato in passato, scherzando perché lo immaginavamo lontano, ma ora la Chiesa ti chiama a un ministero da Parroco e pur nella fatica del distacco, sono fiducioso che sarà per te, come uomo e come sacerdote, un'opportunità di grazia e crescita. Non tutti i sacerdoti sono chiamati a diventare Parroci, ma chi ha questo dono sente che il suo sacerdozio riceve un compimento. Comprenderai sempre meglio, nella paternità che questa nuova missione comporta, le parole del Curato d'Ars, che da Parroco santo diceva: "Il sacerdote è l'amore del cuore di Cristo". Proprio così, dinanzi a tutte le attività pastorali, amministrative, sociali che ti travolgeranno, non dimenticare mai che tu, prima di tutto, come sacerdote, sei chiamato a rendere vivo Lui e il suo amore per ogni persona. La gente, prima di ogni altra cosa, ha bisogno di Gesù, del suo amore e delle parole di verità e speranza che ci ha donato. Tradiresti chi vuoi amare se non parti da qui. Sarà

questa relazione con Cristo che ti darà la "libertà del cuore" necessaria per un saggio discernimento pastorale tra le tante scelte possibili che ti si presenteranno e che ora graveranno direttamente sulla tua responsabilità. Sarà questo amore che ti farà gioire dei frutti che fioriranno dal tuo nuovo ministero e sarà sempre questo amore che come unguento renderà meno pensanti le prove che inevitabilmente accompagneranno questa nuova avventura. Non dimenticare, inoltre, di stare molto vicino alla Madonna. Nei miei anni di sacerdozio ho compreso sempre di più quanto questa Madre ami i sacerdoti e li sostenga in ogni momento. Ringraziandoti di cuore per avermi aiutato - in questi tre anni dove abbiamo condiviso tanto - a conoscere questa realtà, ti do un abbraccio sincero, che vuole essere anche una promessa che in qualsiasi necessità futura ti troverai potrai contare sulla mia amicizia.

Sac. Carlo Sacchetti

CARO DON STEFANO...

GRAZIE DON STEFANO!

Questo è ciò che per prima cosa vogliono dirti i catechisti del gruppo "elementari" e gli accompagnatori dell'Iniziazione Cristiana.

Sei entrato quasi in punta di piedi, come è nel tuo stile, nei nostri gruppi e ci hai guidato ed affiancato nel percorso di Iniziazione Cristiana rivolto sia ai bambini che alle loro famiglie. Ci hai ascoltato con pazienza, cercando di sensibilizzare tutti verso l'acquisizione di uno stile di operosa serenità e condivisione.

La disponibilità, la pazienza e soprat-

tutto la mitezza, doni di cui il Signore ti ha arricchito, li hai esercitati in ogni occasione e oltre ogni stanchezza. La fiducia profonda nell'amore del Padre che hai cercato di instillarci giorno dopo giorno e lo zelo sincero con cui hai celebrato ogni Santa Messa, sono state testimonianze preziose per il nostro cammino di vita e di fede. Sia per gli accompagnatori che per i catechisti, la tua presenza è stata molto importante sia nella progettazione dei percorsi da seguire che nei momenti di riflessione/formazione. Una presenza che ci ha affiancato, supportato ed

incoraggiato a non cedere, talvolta, allo sconforto, alla frustrazione, alla voglia di "lasciar perdere" ed al senso di inadeguatezza.

Noi tutti ti accompagneremo con la preghiera, in vista del tuo nuovo incarico pastorale, affinché tu possa incontrare una comunità accogliente ed operosa, desiderosa di mettersi alla sequela del Signore.

Grazie per il bene che ci hai voluto e che hai operato tra noi. Il Signore te ne renda merito.

Luisa Leoni

Carissimo Don Stefano, sono ormai passati sette anni dal tuo arrivo a Rubiera, dove hai esercitato il tuo primo incarico pastorale nel ruolo di Vicario parrocchiale. Al termine di questo percorso, con queste poche parole vogliamo esprimerti il nostro ringraziamento e il nostro sentimento di affetto. Ringraziamento, innanzitutto, per il cospicuo e infaticabile impegno profuso a tutti i livelli per la Comunità parrocchiale di Rubiera. Un impegno caratterizzato dal costante richiamo all'amore di Dio verso i suoi figli e all'invito a far sì che la vita di ciascuno di noi possa tendere alla perfezione propria di Cristo. Ci hai ripetutamente incitati ad essere cristiani "coerenti" in tutte le manifestazioni della nostra vita sociale, a partire dalla famiglia, nel lavoro e nella società civile.

Affetto, poi, perché hai saputo offrire a tutti ed in particolare a coloro che nel corso di questi anni rubieresi ti hanno accompagnato, la vicinanza, l'ascolto ed il consiglio degli amici più veri, di quelli che vogliono il tuo bene, la tua salvezza, sempre nella certezza di avere dinanzi delle persone, che in quanto tali necessitano di rispetto e amore fraterno.

Sei entrato nella vita di tutti noi con discrezione, con l'atteggiamento tipico dei "gentlemen" quasi in punta di piedi, lasciando nondimeno un'impronta che non potrà essere cancellata.

Non dimenticheremo il tuo garbo, la tua



eleganza, il tuo saper affrontare anche i momenti meno piacevoli che la vita offre con la serenità e la certezza che l'abbandono totale al Signore rappresenti la vera fonte di ogni gioia. Non dimenticheremo nemmeno il tuo amore per l'arte, per la bellezza. Tale amore è senza dubbio un'ulteriore insegnamento che ci lasci, perché come sosteneva il papa emerito Benedetto XVI "la prova di Dio è la bellezza".

Siamo certi Don che questo passaggio, sebbene rappresenti una "promozione" ed un giusto riconoscimento per l'im-

peccabile lavoro svolto, oltre a rattristare tutti noi, rattristi anche te. Siamo tuttavia consolati da quanto disse Cristo: "Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna".

Caro Don Stefano, grazie dunque! Ti sosterremo e accompagneremo sempre con la preghiera, fiduciosi che il Signore, nella Sua infinità bontà e misericordia, saprà ricolmarti di ogni grazia e benedizione.

Riccardo Bondi

MITEZZA, RISPETTO, HUMOR



In questi anni io e mia moglie abbiamo avuto la fortuna di collaborare con D Stefano nel progetto di catechismo per le medie.

Questa condivisione ci ha arricchito e ci ha permesso di coltivare una bellissima amicizia.

E' un dovere, ed un piacere, poterlo ringraziare per quello che ci ha dato. In termini di rapporto con le persone, ascolto e grande ironia.

D Stefano è la dimostrazione che anche se si possiede un carattere riservato, si può coltivare un rapporto con gli altri profondo e sincero. Se hai di fronte una persona sincera, trasparente, che sa metterti a tuo agio, diventa naturale confrontarti, chiedere, rispondere.

Lo abbiamo apprezzato con i componenti del Gruppo di Catechismo 1 media, 15 persone dai 17 ai 24 anni, dove con il tempo ha conquistato la fiducia di tutti.

Con D Stefano hai proprio la sensazione di essere ascoltato. Di un ascolto interessato, sincero, curioso.

In un mondo dove molti, urlando, parlano di se stessi, la capacità di ascoltare è una perla rara.

La sua continua ricerca del "bello", la sua capacità di vederlo nelle cose di tutti i giorni, vale anche per le persone.

Ascoltare gli altri per potere scoprire e condividere ciò che di bello portano dentro.

Una grande ironia, un gentiluomo inglese di epoca vittoriana.

Una ironia sottile, colta.

Che però solo una persona con una grande serenità può avere.

Ma D Stefano è così: ogni volta ti ribadisce la convinzione delle sue scelte, la sicurezza di ciò che ha deciso di fare.

Il suo equilibrio è vincente.

Sapevamo che la sua presenza a Rubiera poteva concludersi, prima o poi, per portarlo verso nuovi importanti impegni.

Tutti ci diciamo che è giusto, è una bella opportunità, è un percorso da fare.

Va bè. Ce ne faremo una ragione...

Non poteva essere solo l'estate di Cristiano Ronaldo.

I veri trasferimenti si fanno nella Diocesi Reggio/Guastalla.

p.s. Don Stefano è una persona che, come il Suo Capo ha dimostrato da Cana in poi, è importante sapere stare a tavola. Che per un astemio è il vero miracolo.

Ti vogliamo bene.

Curzio Fantuzzi

Caro don Stefano, scrivere a quattro mani non è un'operazione semplice, ma salutarti come coppia era doveroso pensando a tutto il supporto che ci hai dato nei tuoi anni di permanenza in terra rubierese che, provvidenzialmente, hanno coinciso con i nostri primi anni da sposi. La nostra è un'amicizia nata a piccoli passi, spesso a tavola per programmare il Catechismo o per testare piatti sperimentali che di buon grado hai sempre accettato di assaggiare.

Ci piace ricordarti con alcune parole chiave, come quelle che utilizzavamo con i ragazzi, e che meglio ti rappresentano.

Mitezza: il tuo modo di porti è caratterizzato da dolcezza e da una calma pazienza che, per chi come noi è più propenso ad accendersi come un fiammifero, risultava spesso disarmante.

Rispetto: in ogni discussione hai sempre avuto un orecchio attento ad ascoltare le opinioni degli altri e ti sei dimostrato accogliente e propenso al dialogo anche con chi vede il mondo in modo diametralmente opposto al tuo; i tuoi consigli, a volte duri da digerire, non sono mai stati sopra le righe, e sempre pertinenti.

Humor: negli anni abbiamo scoperto con piacere anche il tuo lato di sottile umorismo, "british" nella sua essenza, come i tuoi gusti di stile, e ci piace pensarlo come un piccolo dono destinato agli amici più cari.

Volto: leitmotiv delle tue omelie è che ogni cristiano deve cercare di essere un testimone in tutto e per tutto, cioè, come spesso ripeti "essere un raggio luminoso del volto di Cristo". La nostra strada è ancora lunga in tal senso, ma la tua testimonianza costante e mai banale, siamo certi che darà frutto.

Preghiamo il Signore, caro don, affinché tu possa svolgere il tuo ruolo di parroco a Rio Saliceto con serenità, accompagnato dal sostegno di tante famiglie che sapranno aiutarti nel tuo operato e che magari ti cucineranno, di tanto in tanto, anche deliziosi cappelletti in brodo, i tuoi preferiti.

Con affetto,

Alberto e Morena

Caro Don Stefano, sette anni sono trascorsi velocemente, sembra ieri che sei arrivato, ma sono bastati per poterti apprezzare e per poter ricevere molto da te. È bastato un incontro, un piccolo dialogo per capire che dietro la tua formalità e il tuo rigore si celava una persona profondamente umile, estremamente attenta e discreta, capace di parlare a tutti. Grazie Don per i tuoi consigli, la tua amicizia e tutti i momenti in cui ti sei rivelato vicino con la preghiera e con i piccoli gesti. Ricordo con nostalgia i momenti passati insieme durante il

catechismo del "Gruppo 2002" dove hai saputo dimostrare una grande fiducia in noi educatori giovani che non sempre siamo stati all'altezza del compito che ci era stato affidato ma tu, con la tua capacità di valorizzare ognuno per i suoi talenti, sei riuscito a tenerci per mano e guidarci sapientemente in questo percorso.

Grazie Don Stefano anche per la tua coerenza di vita: è bello vedere che ciò che tu predichi è anche ciò che tu vivi e che, senza troppe parole, riesci a trasmettere a chi ti conosce infatti, come ci hai detto tante volte, chi ci incontra

deve riuscire a vedere Cristo in noi e in ciò che compiamo.

Ricordo che un giorno, raccontando di te e della tua vocazione citasti San Paolo dicendo "Sono stato conquistato da Cristo ed ora corro per conquistarlo". Sai Don che ci mancherai tanto, ma sono certo che la nostra amicizia supererà la lontananza geografica e che Dio ti guiderà in questo tuo nuovo cammino, in questa corsa per il Signore che sette anni fa hai iniziato e che ha portato (e porterà) molto frutto.

Grazie Don e buon cammino!

Andrea Algeri

Awisi della Settimana

RUBIERA

OGNI DOMENICA SS. Messe: 8,00 – 10,00 – 11,30 – 18,30
- **Ogni giorno FERIALE** SS. Messe: 7,00 – 18,30
Ogni GIOVEDÌ: dalle ore 17,00 alle ore 18,30 Adorazione Eucaristica

Lunedì 10 settembre alle ore 10,00 S. Messa presso l'Ora-

SAN FAUSTINO

Ogni **DOMENICA** S. Messa alle ore 8.00 e 11.30 - Ogni **Lunedì** e **Mercoledì** S. Messa alle ore 18.30

DOMENICA 9 SETTEMBRE – Sagra in onore della B. V. Maria
Ore 8,00 S. Messa secondo le intenzioni di Ugo Iori e Marchetti Lina
Ore 11,30 S. Messa sospesa
Ore 15,30 Battesimi dei bambini Arletti Giulia e Pellacani Maximilian
Dalle 15,30 torneo di calcio a 8 squadre "Memorial Gianni

FONTANA

Ogni **DOMENICA** S. Messa alle ore 10
Ogni **giorno** alle ore 15.00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia
Martedì, Venerdì e Sabato alle ore 18,00 S. Rosario, a seguire la S. Messa alle 18.30
Ogni **giovedì sera** alle 20.30 – Recita del Rosario
Alle 20.50 – s. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

DOMENICA 09 SETTEMBRE alle ore 10,00 S. Messa sospesa, ore 16,00 Battesimo della bambina Pedroni Marta

torio S. Nicola (in viale Resistenza)

Giovedì 13 settembre alle ore 17,00 Adorazione Eucaristica e alle 18.30 S. Messa

DOMENICA 16 SETTEMBRE S. Messe alle ore 8,00 - 10,00 - 11,30 e matrimonio di Romano Salvatore e Giulia Rodio - 18,30. Alle ore 15,30 Battesimi

Mercoledì 19 settembre alle ore 21,00 in Oratorio incontro per i catechisti delle elementari

Bondi e William Ballabeni".

Ore 20,30 Canto dei Vespri e processione con l'immagine della Beata Vergine Maria. Dopo la processione momento conviviale a conclusione delle sagre

Lunedì 10 settembre alle ore 18.30 S. Messa def. Friso Loris

Mercoledì 12 settembre alle 18.30 S. Messa

Sabato 15 settembre alle ore 15,30 Matrimonio di Mazzuoli Marco e Notari Chiara

DOMENICA 16 SETTEMBRE ore 8,00 S. Messa def. famiglie Anceschi, Bertolini e Muratori ; alle 11,30 S. Messa def. Maria Luisa Ruozzi in Messori

Martedì 11 settembre alle ore 18,30 S. Messa nel ricordo del piccolo Michael

Giovedì 13 settembre alle ore 20.30 Recita del Rosario; alle 20.50 – s. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

Venerdì 14 settembre alle ore 18.00 Adorazione Eucaristica e a seguire S. Messa

Sabato 15 settembre alle ore 18,30 def. Alessandra Pozzi in Cervi (anniversario)

DOMENICA 16 SETTEMBRE alle ore 10,00 S. Messa def. Ennio e Cristian Ruggerini (anniversario) e Maria Iori.